

La caccia

La caccia è un'attività che ha radici storiche molto lontane in quanto risale alla nascita della specie *Homo sapiens*. La prima tecnica di caccia utilizzata è stata probabilmente la caccia per sfinitimento praticata dagli uomini del paleolitico, periodo precedente all'invenzione delle armi da lancio.

Con l'avvento delle prime società di cacciatori-raccoglitori, la caccia incominciò a ricoprire un ruolo più consistente nel sostentamento quotidiano; compaiono lance, archi e frecce.

In seguito, nonostante la nascita dell'agricoltura e dell'addomesticamento degli animali, la caccia continuò ad essere un'attività importante per la sopravvivenza di alcune comunità povere, in quanto fonte di proteine aggiuntive e materiali utili quali ossa, tendini, pelo o penne e pelli utilizzate per la produzione di abiti e la costruzione di ripari.

In Cadore, a causa dell'altitudine e del clima rigido, i prodotti agricoli erano scarsi. Le maggiori risorse erano costituite dai boschi, dai pascoli e dalle malghe.

Nell'800 la scarsità di risorse e di redditi costrinsero molti cadorini ad emigrare: forti flussi emigratori si ebbero tra la fine dell'800 e il primo decennio del '900 verso il centro Europa (Austria e Germania), Stati Uniti, Brasile e Argentina e tra il '920 e '950 (secondo dopoguerra) verso l'Australia, Svizzera e Germania. Nell'800 - primi '900, le diete a base prevalentemente di polenta e granturco, non arricchite di proteine e pertanto monofagiche, scatenarono la **pellagra**, malattia che portava spesso alla morte.

Ed è proprio per questi motivi che la caccia continuò anche nel primo novecento, ad avere un ruolo importante per la sopravvivenza della popolazione.

Oggi in gran parte del mondo moderno la caccia non rappresenta più un'attività indispensabile all'approvvigionamento del cibo, mentre lo è ancora per molti popoli che vivono in condizioni più "primitive" o di estrema povertà, in particolare in ambienti ove il clima comporta condizioni estreme di vita e non favorisce attività quali agricoltura e allevamento. Per tali popoli caccia e pesca rivestono ancora una funzione fondamentale alla loro sopravvivenza.

In Italia, la caccia ha un numero di cacciatori in continua diminuzione.

L'attività venatoria è regolamentata dalla legge n. 157 del 17 febbraio 1992, anche se le regioni possono approvare delle deroghe a tale normativa.

